

2000-2025: Con-fini educativi tra generazioni Un giubileo per l'educazione

Atti del Convegno Nazionale CIRPED
14 novembre 2025

a cura di

*Fernando Ivano Ambra, Alessandro Ciasullo, Giuseppe De Simone
Tiziana Iaquinta, Maria Luisa Iavarone, Antonello Mura
Sara Nosari, Antonella Nuzzaci, Riccardo Pagano
Marco Piccinno, Andrea Porcarelli*



2000-25: Con-fini educativi tra generazioni
Un giubileo per l'educazione

Atti del Convegno Nazionale CIRPED
14 novembre 2025

a cura di

*Fernando Ivano Ambra, Alessandro Ciasullo, Giuseppe De Simone
Tiziana Iaquinta, Maria Luisa Iavarone, Antonello Mura
Sara Nosari, Antonella Nuzzaci, Riccardo Pagano
Marco Piccinno, Andrea Porcarelli*





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-387-2

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

XIII Introduzione

a cura di Maria Luisa Iavarone, Sara Nosari e Antonella Nuzzaci

Sezione I

Relazioni umane, sociali e digitali: dalla Media Education all'AI

a cura di Alessandro Ciasullo

- 2 Introduzione. Educazione pluridimensionale per abitare insieme reale e digitale
di Alessandro Ciasullo
- 5 I.1 La macchina (in)-cosciente, la rivoluzione di un processo strutturato di saperi condivisi e automatizzati
di Angelo Cappello
- 18 I.2 L'intelligenza artificiale nella corporate governance: la nuova sfida educativa aziendale
di Maria Carbone, Alessia Sozio, Enza Paola Catalano e Tonia De Giuseppe
- 28 I.3 L'insostenibile leggerezza della memoria. Mediazione digitale e interiorizzazione dei ricordi
di Francesco Castelli
- 34 I.4 Media Education & AI: una mappatura bibliometrica internazionale
di Antonella Coppi e Sabrina Lucilla Barone
- 54 I.5 Educazione e IA: nuove frontiere delle relazioni umane e sociali
di Stefano Di Tore, Michele Domenico Todino, Lucia Campitiello, Umberto Bilotti, Naomi La Manna e Maurizio Sibilio
- 62 I.6 Embodied-AI and the Reconfiguration of Educational Boundaries: Towards a New Educational *Téchne*
di Francesco V. Ferraro

- 72 I.7 Educare a una gestione responsabile dell'IA. Dalle "domande generatrici" al curricolo critico-etico nella scuola primaria
di Emanuela Guarcello e Francesca Pileggi
- 81 I.8 Alleanza educativa scuola-famiglia: fattore protettivo e sfida contemporanea. Un'indagine preliminare
di Luna Lembo, Stefania Morsanuto, Margot Zanetti e Francesco Peluso Casese
- 93 I.9 LLM e RAG nella profilazione degli studenti: verso una progettazione didattica data-informed
di Francesco Milito, Peppino Sapia, Giacomo Bozzo, Antonella Nuzzaci e Antonella Valenti
- 108 I.10 Didattica orientativa e competenza decisionale: educare al discernimento nell'ecosistema digitale
di Enza Manila Raimondo e Marinella Muscarà
- 117 I.11 sessualità sintetica e Intelligenza Artificiale: ripensare il desiderio come sfida pedagogica
di Rosa Grazia Romano
- 127 I.12 AI Generativa, Teacher Agency e sviluppo professionale continuo in educazione. Una riflessione teorica
di Roberta Rosa
- 135 I.13 Intelligenza Artificiale e inclusione scolastica: impatti su autostima, ansia e collaborazione tra pari
di Giovanna Scala, Maria Giovanna Tafuri e Davide Di Palma
- 144 I.14 L'intelligenza della scrittura. Pratiche, percezione e tensioni educative nell'epoca dell'IA
di Angela Spinelli
- 152 I.15 Docenti e Intelligenza Artificiale: prospettive educative e bisogni formativi dei futuri insegnanti
di Rosanna Tammaro e Maria Tiso
- 159 I.16 Relazioni *onlife*: quale futuro? Prospettive per una *pedagogia della fatica*
di Giorgia Turnone
- 166 I.17 Educazione, IA e relazioni intergenerazionali: verso una nuova mediazione educativa
di Giuseppe Valentino

Sezione II
Educazioni e transizioni: ambienti, comunità e patrimoni
a cura di *Ferdinando Ivano Ambra e Riccardo Pagano*

- 175 Introduzione. Educazioni e transizioni: ambienti, comunità e patrimoni
di Riccardo Pagano, Fernando I. Ambra
- 177 II.1 Educazione a tempo pieno ed equità educativa: riflessioni su una *scoping review* della letteratura internazionale
di Sara Baroni, Simone Seitz e Giulia Consalvo
- 186 II.2 Thinkering e ambienti educativi flessibili: verso una nuova ecologia dell'apprendimento
di Vincenza Barra
- 194 II.3 Decostruire lo stereotipo della partecipazione: una prospettiva transgenerazionale sulla partecipazione politica giovanile
di Daniela Bianchi e Chiara Carla Montà
- 201 II.4 Lo spazio intergenerazionale per abitare la longevità. Ri-conettere identità, esperienze e traiettorie
di Davide Bonaiuti
- 208 II. 5 Migliorare la qualità della didattica universitaria in un tempo di “transazioni didattiche”: l'analisi dei focus group nell'ambito del progetto di ricerca PPFDU dell'ateneo federiciano
di Rosaria Capobianco, Francesca Buccini e Maria Rosaria Strollo
- 219 II.6 Il museo scolastico virtuale nella scuola primaria: una ricerca-azione per la valorizzazione del patrimonio educativo
di Viviana Carnazzo, Alessandro Romano e Marinella Muscarà
- 226 II.7 Educazione fra scuola e città: costruire ambienti diffusi di apprendimento intergenerazionale
di Gina Chianaese
- 233 II.8 Educazione e territorio: il ruolo formativo dell'arte contemporanea in Sicilia
di Laura Ieni
- 240 II.9 La professionalità docente come dispositivo situato. Un'indagine empirica tra agency, formazione e territori
di Riccardo Mancini

- 254 II.10 La pratica del *circle singing*: un approccio innovativo per l'apprendimento della musica e dell'inglese in spazi educativi realmente inclusivi
di Giuseppe Pantano e Amalia Lavinia Rizzo
- 263 II.11 Identità in transito: educare nel "Terzo Spazio"
di Beatrice Pellegrinelli
- 272 II.12 Narrare gli spazi urbani come luogo di incontro fra generazioni. Una video-ricerca partecipativa con studenti universitari
di Maria Grazia Proli
- 281 II.13 Il contributo della pedagogia del limite per un giubileo dell'educazione
di Pierluca Turnone
- 288 II.14 Il *peer tutoring*: un dispositivo interculturale, intragenerazionale e intergenerazionale
di Matteo Umbro

Sezione III

Consapevolezza, responsabilità e partecipazione: educare all'inclusione

a cura di *Antonello Mura e Tiziana Iaquinta*

- 296 Introduzione. Consapevolezza, responsabilità e partecipazione: educare all'inclusione
di Antonello Mura, Tiziana Iaquinta
- 298 III.1 Creare Comunità attraverso il Digital Storytelling Educativo: un approccio per far acquisire *character skills* e comportamenti prosociali nel rispetto di tutti e ciascuno
di Alessandro Barca
- 306 III.2 Efficacia di un intervento educativo sui pregiudizi e sull'alfabetizzazione emotiva per promuovere l'inclusione nelle scuole secondarie
di Vincenza Borghese, Giovanni Scala e Generoso Romano
- 317 III.3 Verso un modello di cura integrato: transdisciplinarietà e interprofessionalità in contesti pediatrici
di Marco Ceccarelli
- 325 III.4 Ambivalenze delle logiche compensative in un sistema scolastico inclusivo: analisi delle culture scolastiche nella scuola primaria
di Giulia Consalvo, Simone Seitz e Sara Baroni

- 333 III.5 La musica come dispositivo per il benessere e l'inclusione: esiti di un'indagine esplorativa
di Alessio Di Paolo, Flavia Capodanno, Naomi La Manna e Domenico Michele Todino
- 345 III.6 La pratica sportiva come esperienza di inclusione sociale
di Maura Ferrara e Gilda Noviello
- 352 III.7 Formare insegnanti inclusivi. Educare alla compassione e alla cura
di Francesco Luigi Gallo
- 362 III.8 Mediazioni digitali. Un'esperienza di podcasting per la didattica dell'italiano A1/A2
di Sara Gemma e Francesco Girardi
- 371 III.9 Sportification e inclusione: rigenerare la partecipazione sociale
di Amedeo Giani
- 381 III.10 Valutazione delle attitudini multidimensionali verso l'educazione inclusiva in una scuola secondaria di primo grado: uno studio sperimentale basato sulla MATIES
di Gianluca Gravino, Maria Giovanna Tafuri e Davide Di Palma
- 392 III.11 Agentività e Capacità: analisi delle pratiche didattiche inclusive nella formazione del docente
di Daniela Gulisano
- 402 III.12 Corresponsabilità educativa e culture inclusive: il GLO come dispositivo di transizione generativa
di Corrado Muscarà
- 410 III.13 Disability Management e progettazione inclusiva: verso ambienti educativi equi e accessibili
di Fabio Orecchio
- 421 III.14 Un approccio interdisciplinare per valorizzare la Diversità Culturale alla Scuola Primaria
di Fabiola Palmiero, Davide Di Palma, Maria Giovanna Tafuri
- 432 III.15 Prospettive inclusive per promuovere l'autorealizzazione del disabile intellettuale
di Valentina Perciavalle
- 441 III.16 Da spazi marginali a spazi di solidarietà. Epistemologie per una cultura dell'incontro
di Isabella Pescarmona

- 449 III.17 Promuovere il benessere a scuola: indagine esplorativa su insegnanti delle scuola primaria
di Mariacristina Rappazzo e Martina Tatarelli
- 465 III.18 Formare all'inclusione: un confronto tra i concorsi abilitanti di Italia e Spagna per il sostegno didattico
di Debora Recupido e Fabio Togni
- 472 III.19 Verso nuovi paradigmi educativi: promuovere l'inclusione attraverso il gioco e l'IA – Il sussidio didattico “Collaborate and Think”
di Francesco Paolo Salemmè, Arturo Puoti e Santolo Ciccarelli
- 482 III.20 Universal Design for Learning e Life Designing per una scuola inclusiva e orientata al futuro
di Rosa Sgambelluri e Francesca Placanica
- 491 III.21 Multiculturalism and motor activity as tools for social inclusion
di Maria Giovanna Tafuri, Francesco Tafuri e Francesca Latino
- 500 III.22 Costruire ecologie del sapere: il Digital & Intercultural Service Learning per un'educazione inclusiva e responsabile
di Anna Tataranni

Sezione IV

Professionalità Educative, Insegnamento e Didattiche tra mutamenti, sfide ed emergenze

a cura di *Marco Piccinno e Andrea Porcarelli*

- 510 Introduzione. Professionalità Educative, Insegnamento e Didattiche tra mutamenti, sfide ed emergenze
di Marco Piccinno e Andrea Porcarelli
- 512 IV.1 La relazione educativa e orientativa: tra guida e intrusione
di Giombattista Amenta
- 524 IV.2 Dall'autoanalisi all'innovazione: pratiche didattiche e modelli di valutazione dei docenti tra tradizione e cambiamento
di Maria Luisa Boninelli e Susanna Piacenza
- 536 IV.3 Con-fini educativi tra generazioni e tecnologie: Generazione Beta e docenti del futuro prossimo
di Alessandra Brafa e Marinella Muscarà
- 546 IV.4 Prendersi cura della transizione alla malattia: uno sguardo pedagogico a partire da Richard Zaner
di Francesco Casotti e Fabio Togni

- 553 IV.5 “Sbloccare” il futuro per interrompere la continuità intergenerazionale delle disuguaglianze educative. Riflessioni sull’orientamento integrato a partire dall’analisi di un caso di studio
di Fabrizio Chello e Melania Talotti
- 561 IV.6 Identità sociale e valorizzazione del sé nella terza età. Decostruire stereotipi attraverso l’iniziativa *senior*
di Debora Daddi
- 569 IV.7 Educazione scientifica ed educazione alla sopravvivenza: quali sinergie?
di Domenico Francesco Antonio Elia
- 577 IV.8 Efficacia delle tecnologie digitali nella scuola primaria: una ricerca-azione collaborativa
di Deborah Gragnaniello e Roberta Scarano
- 584 IV.9 Costruire ponti educativi: il ruolo dell’educatore nella continuità fra 0-6 anni
di Iolanda Sara Iannotta e Concetta Ferrantino
- 591 IV.10 Apprendimento diffuso e attivazione comunitaria per il contrasto alla povertà educativa nelle aree periferiche
di Ada Manfreda, Eleonora Greco, Riccarda Boriglione, Caterina De Marzo e Maria Ratta
- 600 IV.11 Middle Management scolastico e consapevolezza dell’ambiente organizzativo
di Alba Mussini
- 607 IV.12 Culturally Responsive Teaching Self-Efficacy Scale e le prime analisi statistiche
di Alessandra Natalini e Mara Marini
- 620 IV.13 Con-fini educativi tra generazioni: coalizione cross-generational all’interno della famiglia
di Barbara Palleschi e Tonia De Giuseppe
- 629 IV.14 Superare i confini della trasmissione per innovare e trasformare. Soft Skills e Tèchne educativa: Higher Education e nuove responsabilità
di Maria Antonia Pertosa
- 637 IV.15 Attraversare i con-fini del disagio nel contrasto alla povertà educativa e digitale. Il progetto P.R.I.A.M.O. per un Giubileo della speranza e dell’ino(v)azione sociale
di Adriana Schiedi

- 646 IV.16 PNRR antidispersione: un'occasione (sprecata) per rafforzare gli ecosistemi formativi?
di Cristian Tracà
- 653 IV.17 Integrazione teorica e osservazione diretta: verso un intervento educativo tra conoscenza e prassi. Dalle implicazioni pedagogiche nella Sindrome di Goldenhar
di Francesco Trimboli
- 664 IV.18 L'esperienza degli educatori all'interno di un servizio socio-educativo semiresidenziale rivolto ad adolescenti vulnerabili
di Debora Tringali

Introduzione

Consapevolezza, responsabilità e partecipazione: educare all'inclusione

Antonello Mura
Tiziana Iaquina

Pensare l'inclusione come processo educativo significa riconoscerne la sua ambivalenza: promessa di giustizia e al tempo stesso pratica fragile, esposta a rischi di formalismo e di neutralizzazione. Il suo compiersi non può essere dato per acquisito, né ricondotto alla semplice attivazione di dispositivi o ruoli: l'inclusione interpella i soggetti e i contesti in una dinamica che è sempre storicamente situata, attraversata da resistenze, incompiutezze, asimmetrie. Non è un bene da amministrare, ma una possibilità da generare – e rigenerare – ogni volta. Per questo, l'inclusione non può essere separata dalla responsabilità, dalla partecipazione e dalla consapevolezza, che ne costituiscono, intrecciate, la struttura profonda.

Responsabilità è qui da intendersi come assunzione di una postura relazionale e riflessiva che trascende il mandato professionale. Non basta “fare il proprio dovere” secondo logiche prestazionali: la responsabilità educativa prende forma nella capacità di rispondere all'altro, di abitare l'incertezza, di cogliere le implicite domande di riconoscimento che attraversano ogni relazione educativa. Ma tale responsabilità non si attiva mai in solitudine: richiede contesti capaci di accoglierla, di sostenerla, di amplificarla. Ed è in questa trama che la partecipazione diviene condizione necessaria, non solo per chi è in situazione di vulnerabilità/disabilità, ma per tutti coloro che concorrono alla costruzione dell'esperienza educativa. Nessuno può dirsi incluso se gli altri non partecipano al processo, e nessun processo può dirsi partecipato se non genera trasformazione.

La partecipazione autentica, tuttavia, non si improvvisa: emerge solo là dove si riconosce l'interdipendenza tra i soggetti, dove si rinuncia alla verticalità dei saperi e dei poteri, e si accetta che l'altro – anche se fragile – abbia qualcosa da dire. In tal senso, partecipare non è solo essere presenti, ma poter incidere, essere ascoltati, contribuire alla ridefinizione dei contesti. Ogni gesto che rende permeabile un confine, che apre uno spazio, che modifica una regola per far posto a chi non vi trovava senso, è atto di partecipazione generativa. Ma tale generatività esige consapevolezza: non come accumulo di conoscenze, ma come disposizione a leggere criticamente la realtà, a interrogare le categorie, a disinnescare le retoriche che mascherano l'esclusione sotto il lessico dell'inclusione.

Essere consapevoli significa riconoscere la storicità dei modelli, l'ambiguità dei linguaggi, l'incompiutezza delle pratiche. Significa anche ammettere che non basta essere ben intenzionati per agire in modo giusto, che il rischio di riprodurre asim-

metrie è sempre in agguato, persino — e forse soprattutto — nei luoghi dell'aiuto. Solo una consapevolezza condivisa, dunque, può sostenere forme di responsabilità diffuse e di partecipazione trasformativa. Senza tale intreccio, l'inclusione si svuota, si irrigidisce, diventa oggetto di adempimento più che di esperienza.

Responsabilità, partecipazione e consapevolezza non sono dunque concetti paralleli ma dinamiche interrelate che attraversano ogni atto educativo orientato all'inclusione. Solo nella loro co-implicazione si apre lo spazio per una cittadinanza piena, in cui il riconoscimento non è concesso, ma costruito insieme, nella quotidianità delle relazioni e nella trasformazione dei contesti. È in questa tensione — che non chiede di essere risolta, ma assunta — che l'educazione all'inclusione può assumere il volto di una pratica generativa, capace di restituire senso al legame sociale e al compito comune dell'umano. I contributi che seguono, articolando voci, contesti e prospettive diverse, non fanno che declinare, interrogare e rendere operativi tali nuclei concettuali, offrendo traiettorie plurali per abitare, educare e trasformare l'inclusione.